



SISTEMA DI ASSISTENZA DOMICILIARE SARTORIALE

Michele Peri
Zola Predosa 31 maggio 2018

Il Welfare distrettuale

IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

DEFINIZIONE

- **E' IL PROFESSIONISTA IN GRADO DI:**
- **VALUTARE IL BISOGNO E LE RISORSE CON ATTENZIONE ALLA SPECIFICITA' DELLA PERSONA**
- **DEFINIRE PROGETTI DI AIUTO IN AFFIANCAMENTO ALLE FAMIGLIE**

Il Welfare distrettuale

COME?

RICOMPONENDO, METTENDOLI IN COMUNICAZIONE, GLI ELEMENTI DEL SISTEMA ED EVIDENZIANDO IL PROPRIO RUOLO DI CASE MANAGER, FACENDO EMERGERE LA CAPACITA' DI AFFRONTARE OBIETTIVI COMPLESSI UTILIZZANDO UNA QUANTITÀ DIVERSIFICATA DI RISORSE.

Il Welfare distrettuale

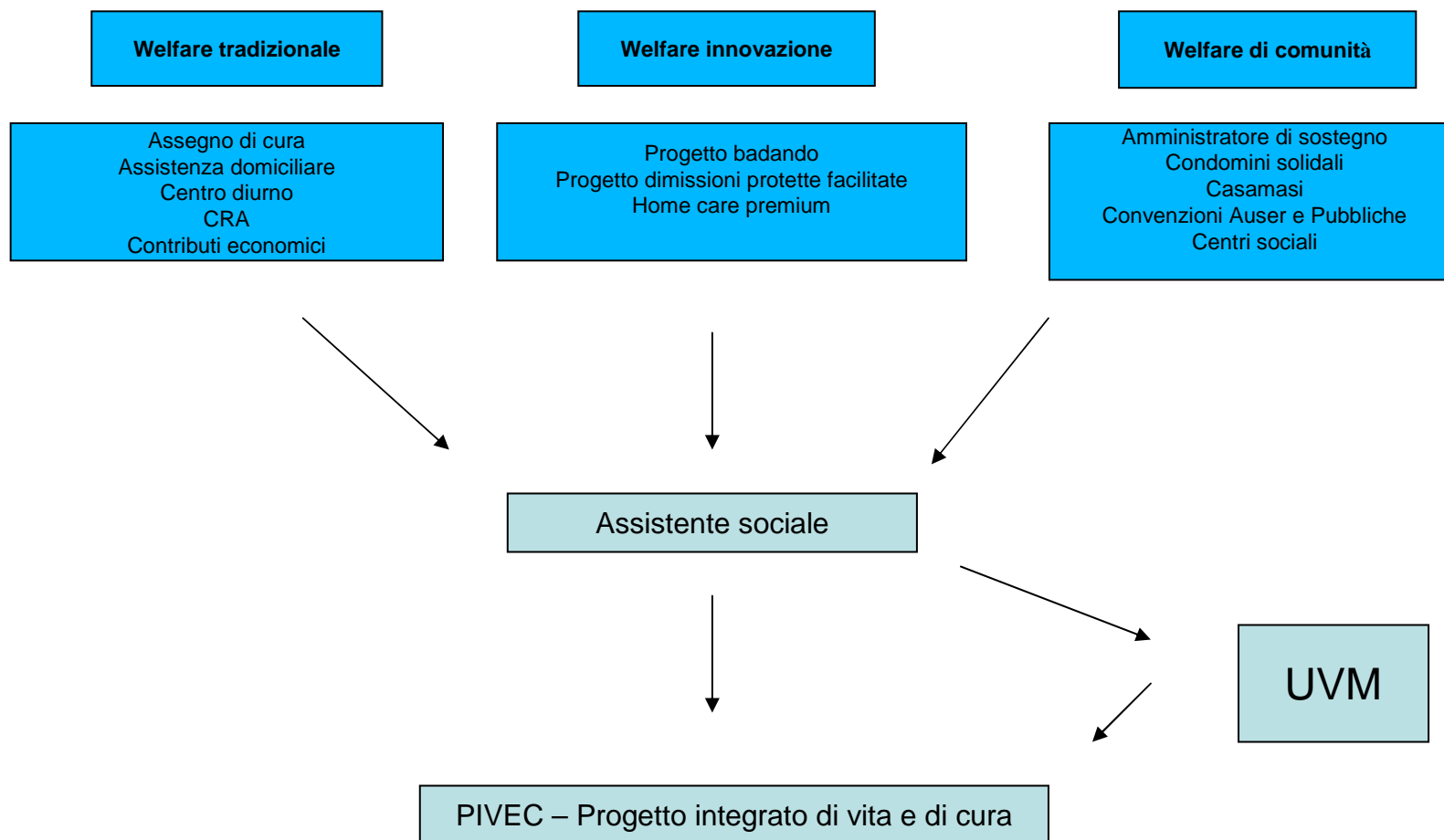
AZIONE

**ATTIVAZIONE DI UN PROCESSO INTEGRATO FINALIZZATO
AD INDIVIDUARE I BISOGNI DELLE PERSONE ED A
SODDISFARLI NELLA MANIERA PIÙ APPROPRIATA,
MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE RISORSE PERSONALI,
FORMALI ED INFORMALI DISPONIBILI NEL TERRITORIO,
PERMETTENDO L'AZIONE A NOI CARA *DI CUCIRE IL VESTITO
CHE MEGLIO SI ADATTA ALLE ESIGENZE E AI BISOGNI
ESPRESSI DAL SINGOLO***

Il Welfare distrettuale

- **E' IL PROFESSIONISTA IN GRADO DI RICOMPORRE IL SISTEMA IN TERMINI DI RISORSE E INTERVENTI**
- **E' IL PROFESSIONISTA AL SERVIZIO DELLA FAMIGLIA PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI AIUTO**

Il Welfare distrettuale



Il Welfare distrettuale

Comune	Abitanti	Assistenti sociale – RC	Area anziani	Area minori	Area adulti	Area disabili
Casalecchio di Reno	36.466	N. 10,7	N. 3,5	N. 5	N . 1	N . 1,2
Sasso Marconi	14.792	N. 3,7	N. 1	N. 1,5	N. 0,5	N. 0,7
Zola Predosa	18.875	N. 5,5	N. 2,3	N. 2	N. 0,5	N. 0,7
Monte San Pietro	10.950	N. 2,9	N. 0,7	N. 1	N. 0,5	N. 0,7
Valsamoggia	30.716	N. 10,2	N. 3	N. 5	N . 1	N . 1,2

Totale	111.799	N. 33	N. 10,5	N. 14,5	N . 3,5	N . 4,5
---------------	----------------	--------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Distretto AS coordinatori	111.799	N. 5	N. 1	N. 2	N . 1	N . 1
---------------------------	---------	------	------	------	-------	-------

Il nodo e' sempre quello..

DAL 2016 AL 2036

TARGET	Distretto Casalecchio di Reno 01/01/2016	RER 01/01/2016	RER 01/01/2036
Popolazione 0-14	15.518	598.760	533.129
Popolazione 14-64	69.011	2.804.953	2.638.900
popolazione over 65	27.002	1.050.680	1.385.278
Totale	111.531	4.454.393	4.557.307
OVER 65	27.002	1.050.680	1.390.577
OVER 75	14.155	560.835	869.646
OVER 85	4.122	175.734	395.745
OVER 65	24,21%	23,59%	30,51%
OVER 75	12,69%	12,59%	19,08%
OVER 85	3,70%	3,95%	8,68%
Indice di dipendenza	61,61%	58,80%	72,70%
Indice di vecchiaia	174,00%	175,48%	259,84%

Fonte: Geodemo scenario mediano

Il nodo e' sempre quello..

La ricomposizione della spesa sociale distrettuale

SERVIZI AGLI ANZIANI	DISTRETTO	FONTE DI FINANZIAMENTO 2016				
		FRNA	InSieme	UTENTE	INPS EX INPDAP	TOTALE
ASSEGNO DI CURA	161	€ 424.963,00	€ -	€ -	€ 171.000,00	€ 595.963,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E DP	591	€ 575.972,00	€ 162.650,00	€ 162.842,00	€ 83.550,00	€ 2.521.863,00
CENTRO DIURNO	285	€ 681.021,00	€ 384.241,00	€ 471.587,00		
CASA RESIDENZA ANZIANI	579	€ 4.315.981,00	€ 134.790,00	€ 5.117.904,55	€ -	€ 4.557.981,00
SOSTEGNI ECONOMICI	96	€ 107.210,00				
CENTRO SOCIO RICREATIVO	48	€ 24.706,00	€ 8.760,00	€ 3.107,00		€ 36.573,00
PASTI TRASPORTI E SERVIZI COLLATERALI	397	€ 84.825,00	€ 315.482,00	€ 107.192,00	€ -	€ 507.499,00
BADANDO	301	€ 129.142,00	€ 19.600,00	€ 1.064.000,00	€ -	€ 148.742,00
HCP	70				€ 117.750,00	€ 117.750,00
ACCESSO E PRESA IN CARICO	1950	€ 76.942,00	€ 402.000,00		€ -	€ 478.942,00
	2528	€ 6.420.762,00	€ 1.427.523,00	€ 744.728,00	€ 372.300,00	€ 8.965.313,00
COSTO MEDIO INTERVENTO	€ 3.546,41					
COSTO MEDIO INTERVENTO*	€ 5.991,78					€ 15.147.217,55

Il nodo e' sempre quello..

DUE IPOTESI (TRA LE ALTRE)

OUT OF POCKET

Di tasca propria. In un contesto di aumento della longevità, a cui sono commesse esigenze sempre piu' complesse, diverse rispetto al passato in funzione di nuove e molteplici responsabilità di cura, i cittadini tendono al privato, pagando di tasca propria per le prestazioni che ricevono, un esempio e' il ricorso alle assistenti familiari

→ PROGETTO BADANDO

INTERNET OF THINGS E LE NUOVE TECNOLOGIE

Internet delle cose. Le emergenti tecnologie sono mature per realizzare soluzioni tese a rendere l'abitazione e/o gli ambienti assistivi "intelligenti", cioè in grado di adattarsi progressivamente alle esigenze di chi li fruisce, rendendo piu' agevole il percorso di erogazione dell'assistenza.

→ PROGETTO HABITAT

Il nodo e' sempre quello..

UNA TERZA (TRA LE ALTRE)

CO RESIDENZA SOLIDALE

Le premesse

Il progetto nasce dalla volontà' di sviluppare un concetto emerso durante i laboratori del futuro - quello dei condomini solidali

Affronta il tema nella maniera piu' evidente e pragmatica, non lavorando sugli strumenti di programmazione dei comuni (prg...) o sul cambio della sensibilita' (che rimane pero' un obiettivo) ma su situazioni esistenti, selezionando condomini, prioritariamente erp, ad elevata concentrazione di fruitori di servizi.

Le premesse

Attraverso un questionario si selezionano bisogni, si effettua il censimento delle disponibilita' e, attraverso uno sguardo professionale, si effettuano gli incroci tra bisogni e disponibilita' o si propongono soluzioni che ottimizzino l'utilizzo delle risorse impiegate per l'assistenza

Attraverso la documentazione e divulgazione dei risultati del progetto nonché attraverso la proposta di iniziative che affrontino argomenti di interesse comune (recuperati all'interno del questionario) si continua a sviluppare la sensibilita' nei confronti della tematica con l'obiettivo di contaminare altre realta'.

Lo svolgimento

- Domiciliarità,
con supporto alla rete familiare
- Soluzioni alloggiative,
con legami di solidarietà comunitaria

Lo svolgimento

7 appartamenti:

- 3 con anziani soli parzialmente autosufficienti
- 2 con adulti rimasti vedovi
- 1 con nucleo straniero con minore
- 1 con nucleo monogenitoriale con minori

tot. 13 inquilini-**utenti**

Lo svolgimento

Progetto ad approccio partecipativo

L'incrocio di bisogni e risorse:
portatori di bisogni e portatori di risorse
si “con-fondono” in un circuito
di responsabilità diffuse e
di condivisione di capability
generando meccanismi di
mutuo aiuto e solidarietà condominiale.

Nuovo modello di “abitare solidale”

In concreto:

- Incontri per la conoscenza tra le famiglie e per l’instaurazione di rapporti di fiducia
- Organizzazione di un evento comunitario
- Forme di collaborazione operativa tra le famiglie e scambi intergenerazionali
- Badante di condominio
- Attività col volontariato

Conclusioni

La partecipazione attiva delle famiglie come metodo per condividere priorità sostenibili e modalità di risposta allargata

Le famiglie non solo come portatrici di bisogno ma come co-costruttrici del sociale, capaci di pensare e agire forme di sviluppo sostenibili ed eque

Il ben-essere delle famiglie come Benessere Interno Lordo